

BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2023

1006

////// **INDICE** //////////////////////////////////////

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023  
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023  
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2023

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA
2. CRITERI DI FORMAZIONE
3. CRITERI DI VALUTAZIONE
4. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023
5. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023
6. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
7. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
8. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
10. ALTRE INFORMAZIONI
11. PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO



**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

(Euro) 31.12.2023 31.12.2022

**B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria**

	(Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	58.515
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.308	74.308	104.060
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	67.379	67.379	84.513
7) Altre	695.437	695.437	751.020
<b>Totale</b>	<b>837.124</b>	<b>837.124</b>	<b>998.107</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	2.849.892	2.849.892	2.914.563
2) Impianti e macchinario	113.649	113.649	133.359
3) Attrezzature industriali e commerciali	22.938	22.938	29.498
4) Altri beni	176.636	176.636	142.698
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.163.114</b>	<b>3.163.114</b>	<b>3.220.117</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	2.275.171	2.275.171	1.775.171
d-bis) altre imprese	1.661	1.661	1.661
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>2.276.832</b>	<b>2.276.832</b>	<b>1.776.832</b>
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.047.372	4.047.372	3.621.705
<b>Totale Crediti immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.047.372</b>	<b>4.047.372</b>	<b>3.621.705</b>
<b>Totale</b>	<b>6.324.203</b>	<b>6.324.203</b>	<b>5.398.537</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>10.324.441</b>	<b>10.324.441</b>	<b>9.616.762</b>

**C) Attivo circolante**

**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	162.193	165.715
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
4) Prodotti finiti e merci	1.326.231	1.618.284
5) Acconti	-	-

**Totale 1.488.424 1.784.000**

**II. Crediti**

1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.761.800	5.344.748
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. clienti	5.761.800	5.344.748
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.469	690.004
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. imprese controllate	1.012.469	690.004
5- bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	112.850	132.251
- esigibili oltre l'esercizio successivo	246	-
Totale crediti tributari	113.097	132.251
5- ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	681.749	779.950
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	681.749	779.950
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	76.447	80.346
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. altri	76.447	80.346

**Totale 7.645.563 7.027.299**

**III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni**

4) Altre partecipazioni	-	-
-------------------------	---	---

**Totale - -**

**IV Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	912.995	954.454
2) Assegni	180.638	34.584
3) Denaro e valori in cassa	3.312	1.181

**Totale 1.096.946 990.220**

**Totale attivo circolante 10.230.933 9.801.518**

**D) Ratei e risconti**

189.905 262.939

**Totale ratei e risconti 189.905 262.939**

**Totale attività**

**20.745.278 19.681.219**

*Kode*

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO**

	(Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.000.000	4.000.000
III. Riserva di rivalutazione D.L.104/2020		-	-
IV. Riserva legale		191.032	191.032
VI. Altre riserve			
- Riserva straordinaria		2.176.507	2.520.798
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi		18.515	18.515
Totale Altre riserve		2.195.022	2.539.313
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(19.722)	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		0	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		247.738	(344.291)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>7.614.070</b>	<b>7.386.054</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		316.057	284.865
2) Fondi per imposte, anche differite		53.428	53.456
3) Strumenti finanziari derivati passivi		25.955	0
4) Altri fondi per rischi e oneri		11.481	20.827
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>406.920</b>	<b>359.149</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>509.141</b>	<b>463.772</b>

**D) Debiti**

4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.530.992	2.936.398
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.374.473	2.915.287
<b>Totale debiti vs. banche</b>	<b>6.905.465</b>	<b>5.851.685</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	128.538	128.538
- esigibili oltre l'esercizio successivo	128.538	257.075
<b>Totale debiti vs. altri finanziatori</b>	<b>257.075</b>	<b>385.613</b>
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.935.134	4.085.641
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. fornitori</b>	<b>3.935.134</b>	<b>4.085.641</b>
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	305.000	105.787
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. imprese controllate</b>	<b>305.000</b>	<b>105.787</b>
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	194.859	352.001
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>194.859</b>	<b>352.001</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	206.856	202.781
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>206.856</b>	<b>202.781</b>
14) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	398.446	443.839
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. altri</b>	<b>398.446</b>	<b>443.839</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>12.202.835</b>	<b>11.427.346</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>12.313</b>	<b>44.898</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>12.313</b>	<b>44.898</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>20.745.278</b>	<b>19.681.219</b>

**CONTO ECONOMICO**

	(Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		27.538.546	25.336.266
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
5) Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio		8.085	8.421
- vari		788.949	974.162
Totale altri ricavi e proventi		797.034	982.583
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>28.335.580</b>	<b>26.318.849</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		17.016.847	16.239.071
7) Per servizi		7.190.453	6.946.899
8) Per godimento di beni di terzi		165.839	179.879
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		1.767.402	1.883.757
b) Oneri sociali		555.096	530.343
c) Trattamento di fine rapporto		119.489	160.085
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) Altri costi		6.234	5.156
Totale costi per il personale		2.448.221	2.579.342
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		274.839	291.915
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		139.533	133.255
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. li		97.732	98.281
Totale ammortamenti e svalutazioni		512.104	523.450
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		295.576	325.625
13) Altri accantonamenti		(9.347)	(3.388)
14) Oneri diversi di gestione		114.405	109.737
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>27.734.097</b>	<b>26.900.615</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>601.483</b>	<b>(581.766)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- verso imprese controllate		123.184	33.773
Totale interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		123.184	33.773
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		420	12.497
Totale proventi diversi dai precedenti		420	12.497
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		240.251	80.961
Totale interessi e altri oneri finanziari		240.251	80.961
17-bis) Utili e perdite su cambi		(83.566)	85.646
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(200.212)</b>	<b>50.956</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	-
Totale svalutazioni		-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C±D)</b>		<b>401.270</b>	<b>(530.810)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		49.127	
b) Imposte differite		(28)	22.230
c) Imposte anticipate		104.434	(208.750)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		153.533	(186.520)
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>247.738</b>	<b>(344.291)</b>

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	247.738	(344.291)
Imposte sul reddito	153.533	(186.519)
Interessi passivi/(interessi attivi)	200.212	(50.956)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn</b>	<b>601.483</b>	<b>(581.766)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri	150.163	194.634
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali	414.372	425.170
Altre rettifiche per elementi non monetari	(236.095)	(166.309)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>328.439</b>	<b>453.495</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>929.922</b>	<b>(128.271)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento)/Decrementi delle rimanenze	295.576	247.485
(Incremento)/Decrementi dei crediti vs. clienti	(739.518)	789.256
Incremento/(Decrementi) dei debiti vs. fornitori	48.706	(1.066.916)
(Incremento)/Decrementi dei ratei e risconti attivi	73.035	(55.361)
Incremento/(Decrementi) dei ratei e risconti passivi	(32.585)	(63.567)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(77.205)	(33.418)
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(431.992)</b>	<b>(182.521)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>497.930</b>	<b>(310.791)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(219.405)	(63.360)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo Fondi)	(57.023)	(47.390)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(276.427)</b>	<b>(110.751)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>221.503</b>	<b>(421.542)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<b>(82.530)</b>	<b>(51.453)</b>
(Investimenti)	(82.530)	(51.453)
Disinvestimenti	0	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>(113.856)</b>	<b>(371.347)</b>
(Investimenti)	(128.789)	(371.347)
Disinvestimenti	14.933	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<b>(862.960)</b>	<b>(912.492)</b>
(Investimenti)	(1.480.274)	(1.111.464)
Disinvestimenti	617.314	198.972,00
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.059.346)</b>	<b>(1.335.292)</b>



**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

*Mezzi di terzi*

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	944.570	1.072.019
Accensione finanziamenti e Leasing	2.526.029	2.424.835
(Rimborso finanziamenti e Leasing)	(1.581.459)	(1.352.817)

*Mezzi propri*

Aumenti di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		

<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C</b>	<b>944.570</b>	<b>1.072.019</b>
--	----------------	------------------

<b>Incremento delle disponibilità (A±B±C)</b>	<b>106.726</b>	<b>(684.817)</b>
---	----------------	------------------

**Effetto cambi sulle disponibilità liquide**

**Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio**

di cui:

depositi bancari e postali	954.454	1.616.991
assegni	34.584	48.624
denaro e valori in cassa	1.181	9.422
	990.220	1.675.037

**Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio**

di cui:

depositi bancari e postali	912.995	954.454
assegni	180.638	34.584
denaro e valori in cassa	3.312	1.181
	1.096.946	990.220

<b>Differenza sulle disponibilità liquide</b>	<b>106.726</b>	<b>(684.817)</b>
---	----------------	------------------

1066

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

### 1. P R E M E S S A

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di 247.738 euro, al netto di imposte correnti per 49.127 euro e di imposte differite attive e passive per 104.406 euro, registrando un miglioramento del risultato finale rispetto all'esercizio precedente per 592.029 euro.

La Società, detentrica di partecipazioni di controllo in altre imprese, predispone il bilancio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, la Società avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento. A tal proposito, si rimanda al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

### 2. C R I T E R I D I F O R M A Z I O N E

I criteri utilizzati nella rappresentazione e nelle valutazioni di bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. Si precisa che, come richiesto dall'art. 2323-ter, comma 5, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e nel caso in cui le voci non fossero comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate per garantirne la comparabilità.

Per quanto concerne le informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Viene inoltre predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Nella presente nota integrativa per una migliore comprensione dell'evoluzione dei saldi del bilancio, a commento delle singole voci dello stesso, sono fornite le informazioni necessarie per un'appropriata comparazione con i saldi dell'esercizio precedente. I valori del bilancio sono espressi in unità di Euro e non ci si è avvalsi della facoltà di predisporre la nota integrativa in migliaia di euro.

### 3. C R I T E R I D I V A L U T A Z I O N E

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio consentendone la comparabilità e sono conformi a quelli stabiliti dall'art.



2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

## IMMOBILIZZAZIONI

### IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Concessioni e licenze	20%
Brevetti	5,56%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Costi di impianto e ampliamento	20%

Nella voce "Altre" sono iscritti i costi pluriennali relativi ai software necessari allo svolgimento dell'attività aziendale (ERP, piattaforma e-commerce, recupero crediti ecc.)

### MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo

di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono compatibili anche con la normativa fiscale essendo state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% - 30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12.50%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

#### **SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

La società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende

sarà utilizzata.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

La Società ha valutato la recuperabilità dell'attivo immobilizzato senza evidenziare indicatori di perdite durevoli di valore.

#### **FINANZIARIE**

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

La Società ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti, per i primi 3 anni della durata del prestito, ad un tasso predeterminato.

#### **CREDITI**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del

contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE



Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

## DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

## RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

## **COSTI**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

## **CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESI IN VALUTA**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono dunque alla determinazione del valore recuperabile.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive. In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

## **CORREZIONE DI ERRORI**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa e allo stesso tempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.





Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risondando gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti la società deve rideterminare i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Seppure in un contesto macroeconomico sempre più complicato, peggiorato ad ottobre 2023 dall'inizio del conflitto israelo-palestinese, il Gruppo ha realizzato nel corso dell'anno risultati di crescita soddisfacente rispetto all'esercizio precedente. Gli effetti della pandemia che tanto avevano inciso negativamente sulle performance degli anni precedenti, possono dirsi ormai esauriti. La chiusura della dolorosa parentesi della pandemia consente di riprendere il focus sugli obiettivi di crescita interrotti bruscamente nel 2020.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è di euro 6.066 mila; quello del Gruppo è di euro 6.803 mila.

Il risultato del 2023, di crescita per tutte le società, comprese quelle ancora in fase di start up, e, soprattutto, le prospettive per gli anni a venire, costituiscono un punto di partenza per un progressivo miglioramento del livello dell'indebitamento finanziario netto, costantemente monitorato dal management.

A tal proposito, la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2023, pari a euro 1.430 mila, consentiranno di rimborsare i finanziamenti ricevuti.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione della recuperabilità e non hanno individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo ammonta a euro 13.875.000 al 31/12/2023, rispetto a un Patrimonio Netto di euro 3.786.816 al 31 dicembre 2023.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a euro 4.515.710 e, nonostante la perdita conseguita, risulta adeguato.

## **OIC 34 – Ricavi**

Nel mese di aprile 2023 l'Organismo Italiano di Contabilità ha approvato l'OIC 34 – Ricavi, che introduce linee guida per il riconoscimento dei ricavi.

Il nuovo principio integra la disciplina dell'OIC 23 sui lavori in corso su ordinazione e sostituisce i riferimenti contenuti nell'OIC 15 (crediti).

L'OIC 34 entrerà in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 e verrà applicato dalla società a decorrere da tale data.

In sede di rilevazione iniziale, l'OIC 34 detta specifiche indicazioni circa l'individuazione della unità elementare di contabilizzazione, consentendo la rilevazione distinta dei ricavi dei singoli beni, servizi o altre prestazioni inclusi in un unico contratto di vendita, ovvero, a determinate condizioni, in un raggruppamento di contratti, allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Sono poi previste regole specifiche per l'individuazione del prezzo complessivo del contratto, essendo necessario aggiornare i flussi finanziari futuri e procedere alla valorizzazione delle componenti variabili (ad esempio incentivi, premi di risultato, sconti, abbuoni, penalità e resi) anche tramite stime.

Determinato il quantum del ricavo, il principio richiede poi di procedere all'individuazione del momento in cui rilevarlo in bilancio sulla base del principio di competenza economica, distinguendo tra vendita di beni e prestazione di servizi.

Successivamente alla prima iscrizione la società procederà all'aggiornamento del valore iscritto inizialmente per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

La società sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione del presente principio.



## 4. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 837.124 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 998.107 euro al 31 dicembre 2022.

Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti nel corso dell'esercizio 2023:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immobil. immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	706.242	5.856	191.213	84.513	1.022.724	2.010.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(647.726)	(5.856)	(87.153)	-	(271.704)	(1.012.439)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>58.515</b>	<b>-</b>	<b>104.060</b>	<b>84.513</b>	<b>751.020</b>	<b>998.107</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni			1.355	-	127.434	128.789
Decrementi per alienazioni e dismissioni		-	-	(14.933)	-	(14.933)
Ammortamento dell'esercizio	(58.515)	-	(31.106)	-	(185.217)	(274.839)
Riclassifiche				(2.200)	2.200	-
Totale variazioni	(58.515)	-	(29.752)	(17.133)	(55.583)	(160.983)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	706.242	5.856	192.568	67.379	1.152.358	2.124.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(706.242)	(5.856)	(118.260)	-	(456.921)	(1.287.278)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74.308</b>	<b>67.379</b>	<b>695.437</b>	<b>837.124</b>

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a 74.308 euro al 31 dicembre 2023, è composta principalmente da costo di acquisto delle licenze del sistema gestionale e dai costi di registrazione di marchi aziendali. Il residuo è relativo ai costi di acquisto delle licenze software necessarie all'ordinario funzionamento della Società.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", il cui valore è di 67.379 euro al 31 dicembre 2023, è riferibile ai costi sostenuti per il progetto relativo alla realizzazione della nuova struttura logistica in Pogliano Milanese. Nel corso dell'anno è stato riclassificato un importo pari a 2.200 euro, relativi ai costi sostenuti per l'attività analisi dati per elaborazione previsionale vendite. Inoltre, è stata ceduta la componente relativa alla piattaforma e-commerce B2B alla controllata Shoplongino S.r.l.

La voce "Altre immobilizzazioni", avente al 31 dicembre 2023 un valore pari a 695.437 euro, si riferisce principalmente ai costi relativi all'attivazione del nuovo ERP; in essa sono inoltre registrate le spese sostenute per la realizzazione della piattaforma e-commerce (B2C e B2B), del software di gestione dei crediti e di quello di gestione del bilancio consolidato e del software di Corporate Performance Management.

La Società ritiene che non esistano elementi che possano aver determinato significativa riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali, anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico; pertanto, non ha proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, in linea con quanto previsto dall'OIC 9.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.163.114 euro rispetto a 3.220.117 euro al 31 dicembre 2022. Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2023:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	3.129.961	385.273	158.297	484.365	4.157.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(215.399)	(251.914)	(128.799)	(341.667)	(937.780)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.914.563</b>	<b>133.359</b>	<b>29.498</b>	<b>142.698</b>	<b>3.220.117</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni		4.098	3.418	75.013	82.530
Decrementi per alienazioni e dismissioni				-	-
Alienazioni e dismissioni (Fondo amm.to storico)				-	-
Ammortamento dell'esercizio	(64.671)	(23.809)	(9.978)	(41.076)	(139.533)
Riclassifiche					-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(64.671)</b>	<b>(19.710)</b>	<b>(6.560)</b>	<b>33.938</b>	<b>(57.003)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	3.129.961	389.371	161.715	559.379	4.240.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(280.069)	(275.723)	(138.778)	(382.743)	(1.077.313)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.849.892</b>	<b>113.649</b>	<b>22.938</b>	<b>176.636</b>	<b>3.163.114</b>

Nella voce "Terreni e fabbricati" il decremento è relativo agli ammortamenti del periodo.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" pari a euro 4.098, si riferisce ai costi sostenuti per la sostituzione di due caldaie.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include gli investimenti sostenuti per l'acquisizione di celle frigorifere e scaffalature utilizzate nelle attività di logistica interna. L'incremento si riferisce all'acquisto di una lavastoviglie e di un sistema di monitoraggio della temperatura delle celle.

Nella voce "Altre immobilizzazioni materiali", l'incremento si riferisce all'acquisto di un furgone e di macchine d'ufficio.

La Società non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 6.324.203 al 31 dicembre 2023 contro un valore di 5.398.537 euro al 31 dicembre 2022. Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono per 2.276.832 euro a partecipazioni e per 4.047.372 euro a crediti finanziari. Il delta in aumento delle partecipazioni è ascrivibile all'incremento del valore della quota detenuta nella società Shoplongino, pari a euro 500.000. L'incremento dei crediti finanziari è invece legato ai fabbisogni finanziari originatesi in capo alle controllate.

## PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 è pari a 2.276.832 euro, rispetto ad un valore di 1.776.832 al 31 dicembre 2022. Tali partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico della Società. Il delta in aumento delle partecipazioni è ascrivibile all'incremento del valore della quota detenuta nella società Shoplongino, pari a euro 500.000

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione soprattutto in riferimento alle partecipazioni detenute nelle controllate di SL e NY elaborando dei piani pluriennali volti a stimare la recuperabilità dell'investimento iscritto nell'attivo.

Gli amministratori ritengono che la situazione di perdita delle due controllate sia momentanea ed ancora esclusivamente legata alla situazione di start up, situazione fisiologica rispetto al processo di espansione del Gruppo Longino. Pertanto, gli amministratori non ravvisano perdite durevoli di valore nelle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato della Capogruppo.

Nella tabella sottostante si fornisce il dettaglio delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2023:

Società	Sede	Capitale Sociale	Utile / (Perdita)	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore a bilancio
<b>Partecipazione in imprese controllate</b>						
Longino & Cardenal Limited	Hong Kong	960.307	(14.940)	1.301.297	100%	1.158.758
Il Satiro Danzante Srl	Poggiano Milanese (MI)	21.000	40.434	218.719	76%	194.880
Longino & Cardenal USA CORP	New York	89.015	(84.496)	(113.621)	100%	130.308
Umami S.r.l.	Poggiano Milanese (MI)	10.000	6.298	(88.816)	52%	5.200
Shoplongino S.r.l.	Poggiano Milanese (MI)	100.000	(464.377)	43.109	100%	786.025
<b>Partecipazione in altre imprese</b>						
Consorzi bancari e di categoria		-	-	-	-	1.661
<b>Totale</b>						<b>2.276.832</b>

Si precisa che, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 127/91, nonché dall'art. 2359 del cc, punto 3, la Società detiene indirettamente, attraverso Longino & Cardenal Ltd, una partecipazione di controllo in Longino & Cardenal Trading Llc, avente sede a Dubai, di cui si forniscono dettagli nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio. La società, detenuta al 100% da Longino & Cardenal LTD, rappresenta un ulteriore elemento a supporto della strategia di internazionalizzazione e ripropone lo stesso modello di business della Controllante.

Inoltre, la Società detiene indirettamente, attraverso Longino & Cardenal USA Corp., una partecipazione di controllo in Longino & Cardenal NY LLC., pari al 70%.

Nella tabella seguente si riassumono le partecipazioni indirette sopra menzionate:

Società controllante	Società controllata	Capitale Sociale	Utile / (Perdita)	Patrimonio netto	Quota posseduta
Longino & Cardenal Limited - Hong Kong	Longino & Cardenal Trading LLC - Dubai	45.409	295.155	(316.895)	100%
Longino & Cardenal USA CORP	Longino & Cardenal NY LLC - New York	890	(472.792)	(2.381.757)	70%

La società Longino & Cardenal Ltd è una società avente sede ad Hong Kong. È stata costituita nel settembre del 2013 ed è iscritta a bilancio al valore di costituzione, pari a 9.690 euro, incrementato dei versamenti in conto capitale, pari a 1.149 mila euro, effettuati successivamente. Gli importi, all'origine in moneta avente corso legale in Hong Kong, sono stati convertiti al cambio in vigore alla data dei relativi versamenti. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della controllante.

Il Satiro Danzante S.r.l. è una società avente sede operativa a Mazara del Vallo (TP). È iscritta in bilancio per un valore di 21.000 euro, pari al valore nominale del capitale sottoscritto in sede di costituzione, incrementato del valore dei versamenti in conto capitale (173.880 euro) effettuati successivamente alla sua costituzione e del valore di incremento della quota di partecipazione (dal 52% al 76%) avvenuto nel 2019. Il Patrimonio Netto della controllata è stato incrementato nel periodo 2019-2022 dagli utili realizzati che hanno permesso la copertura delle perdite precedenti e la costituzione di riserve.

La società Longino & Cardenal Usa Corp. è stata costituita nel mese di gennaio 2019 in linea con la strategia di internazionalizzazione per consolidare il posizionamento di Longino sul mercato americano. La società ha il ruolo di holding operativa per il mercato USA e controlla al 70% la società operativa Longino & Cardenal LLC. La differenza tra il maggior valore di iscrizione della partecipazione ed il corrispondente valore del patrimonio netto è ascrivibile alle perdite maturate dalla controllata. Tuttavia, il valore del patrimonio netto non sottende perdite durevoli di valore ritenendosi la partecipata indiretta tuttora in fase di start up e realizzandosi la gestione in conformità al programma pluriennale di sviluppo stabilito. Il mercato sul quale opera la società ha enormi potenzialità.

La società Umami S.r.l. è stata costituita nel mese di giugno 2019 ed è dedicata alla produzione e commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e altri derivati. La partecipazione del 52% ammonta a euro 5.200. Anche in questo caso la differenza tra il maggior valore di iscrizione della partecipazione ed il corrispondente valore del patrimonio netto è ascrivibile alle perdite maturate dalla controllata che hanno portato il Patrimonio Netto ad un valore negativo di euro 88.816.

Si segnala che la società ha deciso di usufruire della disapplicazione dell'art. 2482-ter c.c. prevista dal terzo comma dell'art. 6 del Decreto "Liquidità" (D.L. 23/2020), così come modificato dall'articolo 3 comma 9 del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 ("Decreto Milleproroghe 2023") che ha prorogato tale termine agli esercizi in corso al 31 dicembre 2022.

Nonostante questo, il valore del patrimonio netto non sottende perdite durevoli di valore ritenendosi la partecipata tuttora in fase di avvio e realizzandosi la gestione in conformità al programma pluriennale di sviluppo stabilito.

La società Shoplongino S.r.l. è stata costituita nel mese di luglio 2021 con l'obiettivo di acquisire dalla casa madre, a partire dal 2022, l'attività di business e-commerce B2C e di svilupparla, oltre che nel territorio nazionale, anche ad Hong Kong, Dubai e negli Stati Uniti. Anche per questa società si è optato per il rinvio della copertura della perdita maturata nel 2022, usufruendo del Decreto Milleproroghe 2023. Per far fronte alla perdita realizzata nell'esercizio 2023, Longino & Cardenal S.p.a. ha operato un versamento in conto capitale pari a euro 500.000, attraverso un incremento di pari importo della partecipazione in essa detenuta e mediante parziale rinuncia al credito finanziario e commerciale nutrito nei confronti della stessa.

Nonostante questo, il valore del patrimonio netto non sottende perdite durevoli di valore ritenendosi la partecipata tuttora in fase di avvio e realizzandosi la gestione in conformità al programma pluriennale di sviluppo stabilito.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono rispettivamente ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia).

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti dell'attivo immobilizzato, del valore di euro 4.047.372 al 31 dicembre 2023 e pari a 3.621.705 euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono: I) al finanziamento erogato alla società controllata Longino & Cardenal Ltd per 751.662 euro, II) al finanziamento concesso alla società Il Satiro Danzante Srl per 607.985 euro, III) al finanziamento concesso alla società Umami Srl per 167.800 euro, IV) al finanziamento concesso alla società Longino & Cardenal Usa Corp. per 2.442.794 euro, V) al finanziamento concesso alla società Longino & Cardenal NY LLC. per 37.130 euro, VI) al finanziamento concesso alla società Shoplongino Srl per 40.000 euro.

I finanziamenti sono stati erogati per consentire il lancio dell'attività delle controllate e sono ritenuti interamente recuperabili, sulla base dei piani pluriennali di sviluppo stabiliti per le controllate beneficiarie.

### RIMANENZE

Le rimanenze sono pari a 1.488.424 euro rispetto al valore al 31 dicembre 2022, pari a 1.784.000 euro.

La tabella che segue ne specifica la composizione e le variazioni intercorse nell'esercizio 2023:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	162.193	165.715	(3.523)	(2,1%)
Prodotti finiti e merci	1.326.231	1.618.284	(292.053)	(18,0%)
<b>Totale</b>	<b>1.488.424</b>	<b>1.784.000</b>	<b>(295.576)</b>	<b>(16,6%)</b>

Lo stock presenta un elevato livello di rotazione, coerente con la natura delle merci a magazzino. Gli eventuali lotti di merce scaduta o prossima alla scadenza vengono puntualmente identificati e smaltiti. Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. Il decremento rispetto al valore del 31.12.2022 è da ricondurre al progressivo ritorno del livello delle rimanenze a valori più consoni rispetto a quelli mediamente più elevati registrati negli ultimi due esercizi, in particolar modo nel 2021, quando a dicembre il management aveva optato per una politica atta ad evitare la rottura di stock, con l'obiettivo di elevare il tasso di servizio ai clienti in un contesto di inusuali difficoltà di approvvigionamento.

### CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare complessivo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è pari a 7.646.813 euro contro 7.027.299 euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Non risultano iscritti crediti di durata superiore ai 5 anni.

La seguente tabella ne riepiloga la composizione e la variazione registrata nel corso dell'esercizio 2023:

<b>Crediti dell'attivo circolante</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	5.761.800	5.344.748	417.052	7,8%
Crediti verso imprese controllate	1.012.469	690.004	322.465	46,7%
Crediti tributari	113.097	132.251	(19.154)	(14,5%)
Crediti per imposte anticipate	681.749	779.950	(98.201)	(12,6%)
Crediti verso altri	76.447	80.346	(3.899)	(4,9%)
<b>Totale crediti</b>	<b>7.645.563</b>	<b>7.027.299</b>	<b>618.264</b>	<b>8,8%</b>

#### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti sono pari a 5.761.800 euro al 31 dicembre 2023 contro 5.344.748 euro al 31 dicembre 2022. La composizione della voce risulta essere la seguente:

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	5.493.381	5.105.532	387.849	7,6%
Effetti attivi in portafoglio	652.690	598.496	54.194	9,1%
Fatture da emettere	-	720	(720)	(100,0%)
Fondo svalutazione crediti	(384.270)	(360.000)	(24.270)	6,7%
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.761.800</b>	<b>5.344.748</b>	<b>417.052</b>	<b>7,8%</b>

L'incremento è strettamente legato all'incremento del fatturato del 2023 rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 31 dicembre 2023, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla Società, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le prevedibili perdite future su crediti, sulla base anche delle attuali incertezze macroeconomiche e geopolitiche.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'esercizio 2023:

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>ex art. 2426 c.c.</b>	<b>ex art. 106 D.P.R. 917/1986</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31 dicembre 2022	339.047	20.953	360.000
Utilizzo nell'esercizio	(52.508)	(20.953)	(73.461)
Accantonamento dell'esercizio	76.011	21.721	97.732
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>362.550</b>	<b>21.721</b>	<b>384.271</b>

#### CREDITI VERSO CONTROLLATE

I "Crediti verso le società controllate", pari a 1.012.469 euro si riferiscono a crediti commerciali maturati a fronte delle forniture di merci e servizi legati alla normale operatività aziendale e verso Shoplongino Srl per il riaddebito di costi di competenza.

#### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari a breve afferiscono principalmente al credito IRES e IRAP originato dall'eccedenza del versamento di acconti rispetto all'importo definitivo dell'imposta, per un valore di 113.097 euro.

#### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono state iscritte sussistendo le condizioni richieste dal Documento n. 25 dell'OIC.

Il decremento della voce crediti per imposte anticipate è dovuto all'utilizzo delle perdite pregresse a seguito dell'utile fiscale rilevato nell'esercizio, che ne hanno determinato il parziale riassorbimento.

Per una descrizione dettagliata del conteggio e delle ragioni che giustificano la rilevazione di imposte differite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa "Imposte sul reddito dell'esercizio".

#### CREDITI VERSO ALTRI

Si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori per euro 62.796 nonché ad anticipi per fondo cassa a personale viaggiante per euro 12.500.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2023 a 1.096.946 euro contro 990.220 euro del 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta composizione e variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023:

ITALIA Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	912.995	954.454	(41.459)	(4,3%)
Assegni	180.638	34.584	146.054	>100%
Denaro e valori in cassa	3.312	1.181	2.131	>100%
<b>Totale</b>	<b>1.096.946</b>	<b>990.220</b>	<b>106.726</b>	<b>10,8%</b>

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 sono pari a 189.905 euro contro 262.939 euro al 31 dicembre 2022.

Alla conclusione dell'esercizio la voce era costituita prevalentemente da risconti attivi (189.751 euro), tutti aventi una durata inferiore a cinque esercizi, e che di seguito si dettagliano:

Risconti attivi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Premi assicurativi	23.483	21.323	2.160	10,1%
Consulenze quotazione	34.809	34.712	97	0,3%
Consulenze	19.534	24.704	(5.170)	(20,9%)
Abbonamenti e manutenzioni	5.065	15.150	(10.085)	(66,6%)
Canoni leasing e noleggi	11.000	13.514	(2.514)	(18,6%)
Canone software	54.351	80.516	(26.165)	(32,5%)
Mostre e fiere		46.360	(46.360)	(100,0%)
Costi servizi Web e app	28.790	14.496	14.294	98,6%
Altri	12.719	11.632	1.087	9,3%
<b>Totale</b>	<b>189.751</b>	<b>262.407</b>	<b>(72.656)</b>	<b>(27,7%)</b>

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 7.614.070 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 7.386.054 euro del 31 dicembre 2022, registrando una variazione positiva di 224.057 euro, dovuta all'effetto congiunto del risultato dell'esercizio e della costituzione della riserva operazione copertura flussi finanziari attesi.

Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2023:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Capitale	1.000.000	-	-	1.000.000
Riserva legale	191.032	-	-	191.032
Riserva sovrapprezzo azioni	4.000.000	-	-	4.000.000
Riserva rivalutazione	0	-	-	0
Riserva straordinaria	2.520.798	-	(344.291)	2.176.507
Riserva per utili su cambi	18.515	0	-	18.515
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	-	(19.722)	-	(19.722)
Utile (perdita) dell'esercizio	(344.291)	247.738	344.291	247.738
<b>Totale</b>	<b>7.386.054</b>	<b>228.016</b>	<b>0</b>	<b>7.614.070</b>

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva rivalutazione e DL 104/2020	Riserva straordinaria	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Riserva non distribubile ex art. 2426 c.c.	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2017</b>	<b>500.000</b>	<b>-</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>	<b>193.651</b>	<b>-</b>	<b>1.888</b>	<b>902.169</b>	<b>1.697.708</b>
Destinazione dell'utile 2017 delibera del 31/05/2018	-	-	-	-	885.542	-	16.627	(902.169)	-
Delibera CDA 26/06/2018 - effettivo 04/07/2018	500.000	4.000.000	-	-	-	-	-	-	4.500.000
Arrotondamenti all'unità di Euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	1.017.553	1.017.553
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2018</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>	<b>1.079.193</b>	<b>-</b>	<b>18.515</b>	<b>1.017.553</b>	<b>5.517.553</b>
Destinazione dell'utile 2018 delibera del 18/04/2019	-	-	50.878	-	966.675	-	-	(1.017.553)	(0)
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	803.074	803.074
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2019</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>150.878</b>	<b>-</b>	<b>2.045.868</b>	<b>-</b>	<b>18.515</b>	<b>803.074</b>	<b>8.018.334</b>
Destinazione dell'utile 2019 delibera del 9/04/2020	-	-	40.154	-	762.919	-	-	(803.074)	-
Rivalutazione immobile	-	-	-	1.086.863	-	-	-	-	1.086.863
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	(854.447)	(854.447)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2020</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>191.032</b>	<b>1.086.863</b>	<b>2.808.787</b>	<b>-</b>	<b>18.515</b>	<b>(854.447)</b>	<b>8.250.751</b>
Copertura della perdita 2020 delibera del 30/04/2021	-	-	-	854.447	-	-	-	854.447	0
Perdita dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	(520.406)	(520.406)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2021</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>191.032</b>	<b>232.417</b>	<b>2.808.787</b>	<b>-</b>	<b>18.515</b>	<b>(520.405)</b>	<b>7.730.346</b>
Copertura della perdita 2021 delibera del 29/04/2022	-	-	-	(232.417)	(287.989)	-	-	520.406	0
Perdita dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	(344.291)	(344.291)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2022</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>191.032</b>	<b>-</b>	<b>2.520.797</b>	<b>-</b>	<b>18.515</b>	<b>(344.290)</b>	<b>7.386.054</b>
Copertura della perdita 2022 delibera del 28/04/2023	-	-	-	-	(344.291)	-	-	344.291	0
Costituzione riserva	-	-	-	-	-	(19.722)	-	-	(19.722)
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	247.738	247.738
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2023</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>191.032</b>	<b>-</b>	<b>2.176.507</b>	<b>(19.722)</b>	<b>18.515</b>	<b>247.738</b>	<b>7.614.070</b>

Le voci del patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuitività e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti:



Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo eff. nei 3 es. precedenti per copertura perdite	Utilizzo eff. nei 3 es. precedenti per altre ragioni
Capitale	1.000.000				
Riserva sovrapprezzo azioni	4.000.000	A, B, C	4.000.000		
Riserva Legale	191.032	B			
Riserva Rivalutazione	0	A, B, C			
Riserva Straordinaria	2.176.507	A, B, C	2.176.507		
Riserva differenza cambi	18.515	B			
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(19.722)				
Risultato d'esercizio	247.738				
<b>Totale</b>	<b>7.614.070</b>		<b>6.176.507</b>	-	-
Quota non distribuibile			209.547		
Residuo quota distribuibile			5.966.960		

(\*) Legenda Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

### FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondi per rischi ed oneri" ammonta a 406.920 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 359.149 euro del 31 dicembre 2022, registrando un incremento pari a 47.771 euro.

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	316.057	284.865	31.191	10,9%
Fondo per imposte anche differite	53.428	53.456	(28)	(0,1%)
Strumenti finanziari derivati passivi	25.955	-	25.955	>100%
Altri	11.481	20.827	(9.347)	(44,9%)
<b>Totale</b>	<b>406.920</b>	<b>359.149</b>	<b>47.771</b>	<b>13,3%</b>

Il fondo per altri rischi fa riferimento al potenziale utilizzo di store credit dai clienti del canale e-commerce.

Il fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili è interamente costituito dal fondo indennità suppletiva di clientela che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dall'accordo economico collettivo agenti. Di seguito la movimentazione registrata durante l'esercizio 2023:

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	31.12.2023
Fondo indennità suppletiva di clientela	284.865	34.715	(3.523)	316.057
<b>Totale</b>	<b>284.865</b>	<b>34.715</b>	<b>(3.523)</b>	<b>316.057</b>

Non vi sono contenziosi in essere per i quali sia stato necessario valutare il rischio al fine della voce Fondi Rischi.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "Trattamento di fine rapporto" ammonta a 509.141 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 463.772 euro al 31 dicembre 2022. Le variazioni della voce sono state le seguenti:

	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	31.12.2023
Trattamento di fine rapporto	463.772	98.840	(53.471)	509.141
<b>Totale</b>	<b>463.772</b>	<b>98.840</b>	<b>(53.471)</b>	<b>509.141</b>

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti anche in esercizi precedenti.

L'incremento è dovuto all'accantonamento di competenza al lordo dell'imposta sostitutiva ex D.lgs. n. 47/2000, ammontante a 98.840 euro. L'utilizzo, pari a (53.471) euro, si riferisce ad anticipi erogati ai dipendenti e all'erogazione ai cessati.

La differenza tra il valore dell'accantonamento di conto economico (119.489 euro) e il valore di accantonamento del fondo a stato patrimoniale (98.840 euro) consiste nella quota versata ai fondi pensione complementari.

## DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche ammontano a 6.905.465 euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 5.851.685 euro al 31 dicembre 2022. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Debiti verso banche	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %	Quota	
					scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti bancari correnti	557.502	137.999	419.502	>100%	557.502	-
Finimport	1.543.912	1.437.386	106.526	7,4%	1.543.912	-
Debiti per finanziamenti	4.804.051	4.276.300	527.751	12,3%	1.429.578	3.374.473
<b>Totale</b>	<b>6.905.465</b>	<b>5.851.685</b>	<b>1.053.780</b>	<b>18,0%</b>	<b>3.530.992</b>	<b>3.374.473</b>

Il saldo complessivo dei debiti bancari correnti è costituito da saldi negativi di conto corrente per 502.635 euro, per 11.206 euro dal debito relativo all'utilizzo di carte di credito aziendali e per 43.660 euro da debiti per interessi e spese bancarie. L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo è pari a 3.530.992 euro mentre la quota di 3.374.473 euro scade oltre l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti vs. banche di durata superiore ai 5 anni.

Il dettaglio dei debiti per finanziamenti è riepilogato nella seguente tabella:

Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 31.12.2023	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento a LT	06/08/2020	06/08/2026	3.000.000	2.011.264	747.948	1.263.316
Deutsche Bank	Finanziamento a LT	17/09/2020	17/09/2025	1.000.000	441.306	251.387	189.919
Unicredit	Mutuo chirografario	22/06/2022	30/06/2024	400.000	114.377	114.377	-
BCC	Mutuo chirografario	18/05/2022	30/04/2027	500.000	349.562	97.860	251.702
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento a LT	30/06/2023	30/06/2028	1.000.000	990.554	-	990.554
Banca Progetto	Mutuo chirografario	30/06/2023	30/06/2027	1.000.000	896.989	218.006	678.983
<b>Totale</b>				<b>6.900.000</b>	<b>4.804.051</b>	<b>1.429.578</b>	<b>3.374.473</b>

Il mutuo di Banca Intesa San Paolo pari a euro 3.000.000 rientra nell'ambito dei finanziamenti previsti dall'art.1 del D.L. 8 aprile 2020 n.23. A valere sul suddetto mutuo è stata rilasciata in data 28 luglio 2020 garanzia di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.a., sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese.

Anche i mutui da 1.000.000 euro ciascuno, contratti con Deutsche Bank, Banca Progetto e Intesa San Paolo (questi ultimi 2 erogati nel 2023) hanno le stesse caratteristiche, essendo anch'essi coperti dal Fondo di Garanzia di cui sopra.

## DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce "Debiti verso altri finanziatori" ammonta a 257.075 euro, di cui 128.538 euro da rimborsare entro l'esercizio e altrettanti da rimborsare negli esercizi successivi.

Nel corso del 2019, a seguito della creazione della start up di New York, la Società ha richiesto, tramite un Fondo gestito da Simest, un finanziamento a tasso agevolato in regime "de minimis" finalizzato a favorire l'ingresso delle imprese italiane in mercati extra UE mediante la realizzazione di strutture commerciali. Il finanziamento è atto a coprire le spese sostenute fino ad un massimo di 29 mesi.

Il contratto si è perfezionato nel corso del 2020 e ha permesso l'erogazione di euro 514.150, pari al 50% delle spese previste per il funzionamento della struttura e le attività promozionali.

## DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a 3.935.134 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 4.085.641 euro al 31 dicembre 2022. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione intervenuta nel 2023:

Debiti verso fornitori	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Debiti vs. fornitori Italia	1.904.756	1.959.978	(55.222)	(2,8%)
Debiti vs. fornitori UE	1.894.513	2.010.445	(115.932)	(5,8%)
Debiti vs. fornitori Extra UE	135.864	115.218	20.646	17,9%
<b>Totale</b>	<b>3.935.134</b>	<b>4.085.641</b>	<b>(150.507)</b>	<b>(3,7%)</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del

pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Non risultano iscritti debiti vs. fornitori di durata superiore ai 5 anni.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a 305.000 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 105.787 euro al 31 dicembre 2022.

Debiti verso imprese controllate	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Shoplongino Srl	190.326	105.787	84.539	79,9%
Il Satiro Danzante Srl	97.954	-	97.954	>100%
Umami Srl	16.720	-	16.720	>100%
<b>Totale</b>	<b>305.000</b>	<b>105.787</b>	<b>199.213</b>	<b>&gt;100%</b>

Tali debiti si riferiscono a transazioni commerciali poste in essere a normali condizioni di mercato.

### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 194.859 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 352.001 euro al 31 dicembre 2022. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Debiti tributari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
IRPEF Dipendenti	73.862	68.628	5.234	7,6%
IRPEF Lavoratori autonomi	3.861	1.456	2.405	>100%
IRPEF Rappresentanti	3.376	5.634	(2.258)	(40,1%)
Addizionali	247	2.664	(2.417)	(90,7%)
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-	11.160	(11.160)	(100,0%)
Debiti vs. Erario imposta sostitutiva TFR	-	3.546	(3.546)	(100,0%)
IRAP	39.584	-	39.584	>100%
N/A	73.929	258.913	(184.984)	(71,4%)
<b>Totale</b>	<b>194.859</b>	<b>352.001</b>	<b>(157.142)</b>	<b>(44,6%)</b>

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 206.856 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 202.781 euro al 31 dicembre 2022.

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'anno precedente:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Debiti v/INPS	131.620	121.782	9.838	8,1%
Debiti v/Enasarco per FIRR agenti	30.759	27.457	3.302	12,0%
Debiti v/Enasarco	33.093	25.248	7.844	31,1%
Altri	11.384	28.293	(16.909)	(59,8%)
<b>Totale</b>	<b>206.856</b>	<b>202.781</b>	<b>4.075</b>	<b>2,0%</b>

1664

## 5. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle voci di conto economico. Per approfondimenti ulteriori si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi complessivi al 31 dicembre 2023 ammontano a 28.335.580 euro, contro i 26.318.849 euro del precedente esercizio e registrano un aumento di 2.016.731 euro, pari al 7,7%

Nella tabella seguente ne è indicata la composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.538.546	25.336.266	2.202.280	8,7%
Altri ricavi e proventi	797.034	982.583	(185.549)	(18,9%)
<b>Totale</b>	<b>28.335.580</b>	<b>26.318.849</b>	<b>2.016.731</b>	<b>7,7%</b>

I ricavi delle vendite sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica della Società.

La Società realizza il proprio fatturato quasi esclusivamente sul territorio nazionale. I ricavi per vendite all'estero sono per la maggior parte realizzati verso la propria controllata estera di Hong Kong e la controllata di quest'ultima, sita in Dubai, nonché, in misura minore, verso la controllata indiretta di New York.

Per il dettaglio dei ricavi Intercompany si rimanda all'apposita sezione "Rapporti con parti correlate".

La ripartizione dei ricavi di vendita per area geografica è riportata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Ricavi vendite Italia	26.539.304	24.259.731	2.279.573	9,4%
Ricavi vendite Estero	999.242	1.076.535	(77.293)	(7,2%)
<b>Totale</b>	<b>27.538.546</b>	<b>25.336.266</b>	<b>2.202.280</b>	<b>8,7%</b>

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2023 ammontano a 797.034 euro contro 982.583 euro del precedente esercizio. Nella tabella seguente si evidenzia la composizione:

Altri ricavi e proventi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Rimborsi spese di vendita	447.522	382.274	65.248	17,1%
Rimborsi spese per recupero crediti	34.427	26.716	7.711	28,9%
Rimborsi da Assicurazioni	9.954	10.488	(535)	(5,1%)
Contributi in conto esercizio	8.085	8.421	(336)	(4,0%)
Plusvalenza da conferimento	0	196.789	(196.789)	(100,0%)
Altri	297.047	357.894	(60.847)	(17,0%)
<b>Totale</b>	<b>797.034</b>	<b>982.583</b>	<b>(185.549)</b>	<b>(18,9%)</b>

La voce "Altri" si riferisce principalmente all'addebito dei servizi amministrativi e dei canoni ERP operato nei confronti delle altre società operative del Gruppo e al riaddebito di costi operato nei confronti della controllata Shoplongino.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 ammontano a 27.734.097 euro, contro i 26.900.615 euro del precedente esercizio, registrando un incremento di 833.482 euro.

Nella tabella sottostante è mostrata la loro composizione e la relativa variazione:

Costi della produzione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	17.016.847	16.239.071	777.776	4,8%
Servizi	7.190.453	6.946.899	243.554	3,5%
Godimento di beni di terzi	165.839	179.879	(14.040)	(7,8%)
Costi per il personale	2.448.221	2.579.342	(131.121)	(5,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	512.104	523.450	(11.346)	(2,2%)
Variazione rimanenze	295.576	325.625	(30.049)	(9,2%)
Accantonamenti	(9.347)	(3.388)	(5.959)	>100%
Oneri diversi di gestione	114.405	109.737	4.668	4,3%
<b>Totale</b>	<b>27.734.097</b>	<b>26.900.615</b>	<b>833.482</b>	<b>3,1%</b>

## COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2023 ammontano a 17.016.847 euro contro i 16.239.071 euro del precedente esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Italia	3.112.114	3.489.121	(377.007)	(10,8%)
Acquisti merce UE	11.253.175	10.671.224	581.951	5,5%
Acquisti merce Extra - UE	1.616.305	1.532.268	84.037	5,5%
Altri costi accessori	1.035.254	546.458	488.796	89,4%
<b>Totale</b>	<b>17.016.847</b>	<b>16.239.071</b>	<b>777.776</b>	<b>4,8%</b>

## COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 31 dicembre 2023 ammontano a 7.190.453 euro rispetto ai 6.946.899 euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione dell'esercizio:

Costi per servizi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	2.872.191	2.678.331	193.860	7,2%
Provvigioni sulle vendite	2.042.728	1.703.862	338.866	19,9%
Compensi amministratore, Collegio sind.e soc.revisione	470.065	411.450	58.615	14,2%
Spese commerciali e rappresentanza	347.423	654.519	(307.096)	(46,9%)
Consulenze	316.942	409.729	(92.787)	(22,6%)
Assicurazioni	172.121	176.558	(4.437)	(2,5%)
Spese per manutenzioni e canoni	388.904	385.582	3.322	0,9%
Servizi per il personale	181.477	133.800	47.677	35,6%
Utenze	128.556	85.342	43.214	50,6%
Servizi finanziari	83.365	83.191	174	0,2%
Altri costi per servizi	186.681	224.535	(37.854)	(16,9%)
<b>Totale</b>	<b>7.190.453</b>	<b>6.946.899</b>	<b>243.554</b>	<b>3,5%</b>

L'aumento dei costi di logistica, che rappresenta il dato di costo più significativo nell'ambito dei costi per servizi, e di quasi tutti gli altri costi, è direttamente correlato all'aumento dei volumi di vendita. La stessa dinamica ha interessato anche la voce provvigioni, costo di natura variabile direttamente collegato all'andamento dei ricavi.

L'aumento dei compensi amministratore e del costo relativo ai servizi per il personale è ascrivibile alla maggiore quantità di viaggi e trasferte sostenute nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Si registra, di contro, un'importante diminuzione delle spese commerciali, dovuta principalmente alla drastica riduzione di spese di pubblicità.

Anche la voce consulenze è caratterizzata dalla stessa dinamica, essendo il 2022 stato caratterizzato da maggiori costi in ambito marketing e da due consulenze spot in ambito amministrativo, che non si sono ripetute nel 2023.

## COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano al 31 dicembre 2023 a 165.839 euro, rispetto ai 179.879 euro del precedente esercizio. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione dell'esercizio:

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Canoni leasing	7.955	21.760	(13.806)	(63,4%)
Noleggi	115.397	117.154	(1.756)	(1,5%)
Affitti	42.487	40.965	1.522	3,7%
<b>Totale</b>	<b>165.839</b>	<b>179.879</b>	<b>(14.040)</b>	<b>(7,8%)</b>

## COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 2.448.221 euro al 31 dicembre 2023 contro 2.579.342 euro del 2022.

I suddetti costi comprendono l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito e per anzianità di servizio, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

Il costo per TFR, oltre ad essere originato dall'accantonamento di competenza e dai versamenti ai fondi di previdenza integrativa comprende anche l'imposta sostitutiva calcolata sulla rivalutazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi.

Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo con le singole variazioni rispetto al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.767.402	1.883.757	(116.356)	(6,2%)
Oneri sociali	555.096	530.343	24.752	4,7%
Trattamento fine rapporto lavoro	119.489	160.085	(40.596)	(25,4%)
Altri costi per il personale	6.234	5.156	1.078	20,9%
<b>Totale</b>	<b>2.448.221</b>	<b>2.579.342</b>	<b>(131.121)</b>	<b>(5,1%)</b>

Le ragioni che hanno condotto a tale decremento sono riconducibili alla cessazione di alcune risorse che, grazie all'efficientamento garantito dalla crescente digitalizzazione dei processi e ad un'adeguata rivisitazione delle mansioni, non sono state rimpiazzate.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta a 512.104 euro al 31 dicembre 2023 contro 523.450 euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si dettaglia la composizione e la variazione della voce:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	274.839	291.915	(17.076)	(5,8%)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	139.533	133.255	6.278	4,7%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	97.732	98.281	(549)	(0,6%)
<b>Totale</b>	<b>512.104</b>	<b>523.450</b>	<b>(11.347)</b>	<b>(2,2%)</b>

Per maggiori dettagli sulle voci "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" e "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante" si rimanda alle apposite sezioni delle note relative allo Stato Patrimoniale.

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2023 ammontano a 114.405 euro rispetto ai a 109.737 euro del precedente esercizio.

Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio:

Oneri diversi di gestione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse diverse	56.669	41.425	15.243	36,8%
Altro	57.736	68.312	(10.576)	(15,5%)
<b>Totale</b>	<b>114.405</b>	<b>109.737</b>	<b>4.668</b>	<b>4,3%</b>

La voce "Altro" si compone principalmente di costi per abbonamenti (13.899 euro), contributi ad associazioni (12.047 euro) e omaggi (10.171 euro).

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari risulta negativo ed ammonta al 31 dicembre 2023 a 200.212 euro, rispetto al valore dell'esercizio precedente pari a 50.956 euro positivo.

Nella tabella sottostante si mostra la loro composizione e la loro variazione:

Proventi e oneri finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	123.184	33.773	89.411	>100%
Proventi diversi dai precedenti	420	12.497	(12.077)	(96,6%)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(240.251)	(80.961)	(159.290)	>100%
Utili (perdite) su cambi	(83.566)	85.646	(169.212)	>100%
<b>Totale</b>	<b>(200.212)</b>	<b>50.956</b>	<b>(251.168)</b>	<b>&gt;100%</b>

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono agli interessi maturati sui crediti verso le società controllate, addebitati nel 2023.

Di seguito la composizione degli oneri finanziari:

Interessi e altri oneri finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Interessi passivi c/c	24.604	1.407	23.197	>100%
Interessi passivi anticipi import	52.031	15.133	36.898	>100%
Interessi passivi fido SBF	19.719	5.906	13.813	>100%
Interessi passivi mutui bancari	143.897	58.515	85.382	>100%
<b>Totale</b>	<b>240.251</b>	<b>80.961</b>	<b>159.290</b>	<b>&gt;100%</b>

I Proventi diversi dai precedenti ammontano al 31 dicembre 2023 a 420 euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia la loro composizione:

Proventi diversi dai precedenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Interessi attivi bancari	2	26	(25)	(93,4%)
Interessi attivi di mora	418	12.471	(12.053)	(96,6%)
<b>Totale</b>	<b>420</b>	<b>12.497</b>	<b>(12.077)</b>	<b>(96,6%)</b>

Le perdite su cambi ammontano al 31 dicembre 2023 a euro 83.566.

1664

La componente realizzata si concretizza in un saldo positivo di 13.821 euro mentre quella estimativa in una eccedenza negativa di 97.387 euro, dovuto all'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute USD e HKD, che ha determinato un decremento del valore nominale del credito finanziario verso le controllate USA e Hong Kong:

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Differenze cambio non realizzate	(97.387)	91.309	(188.697)	<(100%)
Differenze di cambio	13.821	(5.663)	19.484	<(100%)
<b>Totale</b>	<b>(83.566)</b>	<b>85.646</b>	<b>(169.212)</b>	<b>&lt;(100%)</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

L'utile dell'esercizio determina un imponibile fiscale positivo che riassorbe parzialmente le imposte anticipate rilevate nel corso degli ultimi esercizi. Le imposte correnti sono determinate dall'IRAP, pari a euro 49.127.

Nella tabella sottostante è mostrata la composizione delle imposte al 31 dicembre 2023, confrontata con quella al 31 dicembre 2022:

<b>Imposte</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>49.127</b>	<b>-</b>	<b>49.127</b>
IRES	-	-	-
IRAP	49.127	-	49.127
<b>Imposte differite</b>	<b>104.406</b>	<b>(186.519)</b>	<b>290.925</b>
Imposte differite attive	104.434	(208.750)	313.184
Imposte differite passive	(28)	22.230	(22.258)
<b>Totale Imposte d'esercizio</b>	<b>153.533</b>	<b>(186.519)</b>	<b>340.052</b>

## FISCALITÀ DIFFERITA

Ai sensi del punto 14) dell'articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita costituita sia da imposte anticipate che differite.

Quelle anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno generato l'imposizione differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	<b>Esercizio 2023</b>		<b>Esercizio 2022</b>	
	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<b>Imposte anticipate:</b>				
- accantonamento rischi crediti tassato	362.582	87.020	339.047	81.371
- differenze cambio estimative passive di esercizi precedenti	188.641	45.274	94.041	22.570
- differenze cambio estimative passive	2.787	669	1.317	316
- manutenzioni ex art. 102 TUIR		0	-	-
- ACE di esercizi precedenti	287.710	69.050	194.116	46.588
- ACE	(36.074)	(8.658)	93.594	22.463
- Stima perdita IRES di esercizi precedenti	2.527.675	606.642	1.682.670	403.841
- Stima perdita IRES	(518.672)	(124.481)	845.005	202.801
<b>Totale</b>		<b>675.516</b>		<b>779.950</b>
<b>Imposte differite:</b>				
- differenze cambio attive estimative di esercizi precedenti	222.616	53.428	130.107	31.226
- differenze cambio attive estimative		0	92.626	22.230
<b>Totale</b>		<b>53.428</b>		<b>53.456</b>



## 6. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti da fidejussioni e garanzie rilasciate a favore delle società controllate.

La voce fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferisce a fidejussioni emesse a favore delle società controllate ed è dettagliata nella tabella che segue:

Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	120.000	Operazioni commerciali (anticipi import)
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	160.813	Mutuo chirografario
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	45.000	"Omnibus"
<b>Totale</b>		<b>425.813</b>	

## 7. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di attuare l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre, i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Le tabelle sottostanti riportano il valore crediti e debiti verso società controllate al 31 dicembre 2023:

Crediti verso imprese controllate oltre l'esercizio	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Longino&Cardenal LTD	751.663	960.614	(208.952)
Il Satiro Danzante Srl	607.985	290.000	317.985
Umami Srl	167.800	130.000	37.800
Longino & Cardenal USA CORP	2.442.794	2.087.742	355.051
Longino & Cardenal NY LLC	37.130	-	37.130
ShopLongino Srl	40.000	153.349	(113.349)
<b>Totale</b>	<b>4.047.372</b>	<b>3.621.705</b>	<b>425.666</b>

Crediti vs. imprese controllate entro l'esercizio	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Longino&Cardenal LTD	126.086	73.719	52.368
Il Satiro Danzante Srl	77.685	7.641	70.044
Longino&Cardenal Trading LLC	50.226	188.970	(138.745)
Longino & Cardenal NY LLC	342.815	215.644	127.171
Longino & Cardenal USA CORP	78.715		78.715
ShopLongino Srl	335.786	201.650	134.136
Umami Srl	1.157	2.379	(1.223)
<b>Totale</b>	<b>1.012.469</b>	<b>690.004</b>	<b>322.466</b>

<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Shoplongino Srl	190.326	105.787	84.539
Il Satiro Danzante Srl	97.954	-	97.954
Umami Srl	16.720	-	16.720
<b>Totale</b>	<b>305.000</b>	<b>105.787</b>	<b>199.213</b>

Nel corso del 2023 la Società ha realizzato costi e ricavi verso società del gruppo riepilogati nelle tabelle sottostanti:

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Longino&Cardenal LTD (Hong Kong)	317.337	303.737	13.600
Longino&Cardenal Trading LLC	224.420	208.870	15.550
Longino & Cardenal NY LLC	114.231	120.932	(6.701)
Il Satiro Danzante Srl	123	-	123
Shoplongino Srl	135.067	8.962	126.105
<b>Totale</b>	<b>791.178</b>	<b>642.500</b>	<b>148.678</b>

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Longino & Cardenal LTD	45.338	24.591	20.747
Longino & Cardenal Trading LLC	14.985	17.466	(2.480)
Il Satiro Danzante Srl	70.548	34.912	35.637
Umami Srl	-	4.105	(4.105)
Longino & Cardenal NY LLC	12.936	12.436	500
Shoplongino Srl	97.386	168.017	(70.631)
Longino & Cardenal USA Corp	67.830	16.392	51.439
<b>Totale</b>	<b>309.025</b>	<b>277.919</b>	<b>31.106</b>

<b>Costi per materie prime, sussidiarie e di merci</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Il Satiro Danzante Srl	650.246	733.487	(83.241)
Umami	45.070	52.056	(6.986)
<b>Totale</b>	<b>695.316</b>	<b>785.543</b>	<b>(90.228)</b>

<b>Costi per servizi</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Shoplongino Srl	366.062	191.937	174.125
<b>Totale</b>	<b>366.062</b>	<b>191.937</b>	<b>174.125</b>

## 8. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

<b>Organico</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Impiegati/Quadri/Dirigenti	31	38	(7)
Operai	8	8	0
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>46</b>	<b>(7)</b>

*Vale*

L'organico effettivo al 31 dicembre 2023 è composto da 39 dipendenti di cui 19 donne e 20 uomini.  
La società adotta il C.C.N.L. del commercio - piccola e media impresa.

## 9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 10. ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 4.8.2017 N. 124

Nel merito degli obblighi informativi statuiti dall'art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 recante norme in tema di mercato e concorrenza, norma successivamente integrata dal D.L. 135/2018 convertito nella legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, si riassumono nella tabella seguente gli aiuti di Stato ricevuti nel corso dell'anno:

Titolo Misura	Titolo Progetto	Regolamento - Comunicazione	Obiettivo	Strumento di aiuto	Importo Nominale	Elemento di aiuto
Finanziamenti agevolati per la partecipazione delle imprese a fiere ed eventi internazionali	Fiere ed eventi	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazioni	Prestito/Anticipo rimborsabile	€ 74.850,00	€ 8.898,00
TCF: Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Decontribuzione settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio nonché del settore creativo, culturale e dello spettacolo.	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro nei settori del turismo, stabilimenti termali e commercio, nonché nel settore creativo, culturale e dello spettacolo (art. 43 D.L. 73/2021)	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	€ 26.727,45	€ 26.727,45
Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Altro obiettivo di sviluppo economico o sociale non classificato	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	€ 3.244,00	€ 3.244,00
SA.57496 (2021/N) - Italy - Broadband vouchers for SMEs	Voucher banda ultralarga imprese	Reg.(UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE		Altro: Sconto sul canone di connettività (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)	€ 300,00	€ 300,00
Intervento agevolativo in favore delle imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero (MARCHI+)	MARCHI+2022 - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per favorire la registrazione di marchi comunitari e internazionali	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	PMI	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 3.895,20	€ 3.895,20

## COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E PER LA REVISIONE LEGALE

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso dell'esercizio 2023 sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>Compensi</b>	<b>31.12.2023</b>
Consiglio di amministrazione	270.000
Collegio sindacale	17.500
Società di revisione	36.890

Il compenso della società di revisione include gli onorari per la revisione del bilancio consolidato, del bilancio d'esercizio della Longino S.p.A. e per la relazione semestrale al 30 giugno 2023.

## PATRIMONI O FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Alla data di chiusura del bilancio non risultano patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427 - BIS

La Società ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti, per i primi 3 anni della durata del prestito, ad un tasso predeterminato.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura commerciale dell'attività societaria, l'attività di ricerca e sviluppo consiste nello scouting di prodotti che ha consentito a Longino & Cardenal di consolidare nel tempo un portafoglio di offerta che ha contribuito a rendere il brand sinonimo di qualità ed eccellenza nel panorama dell'alta ristorazione internazionale. L'attività viene seguita direttamente da Riccardo Uleri e dal suo team grazie all'expertise di settore e al network consolidato negli anni.

## 11. PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi del punto 22-septies del comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, si propone di destinare l'utile dell'esercizio di euro 247.737,71 come segue:

- 8.968,00 euro ad incremento della riserva legale
- 238.769,71 ad incremento della riserva straordinaria disponibile

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pogliano Milanese, 26 marzo 2024

L'Amministratore Delegato  
(Riccardo Uleri)





# Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Longino & Cardenal S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Longino & Cardenal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

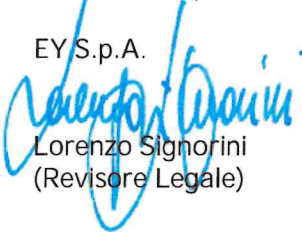
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 aprile 2024

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini  
(Revisore Legale)



**Longino & Cardenal s.p.a.**

Sede in Via Moroni n.8 - Pogliano Milanese (MI)  
Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00865830111  
C.C.I.A.A. di Milano n. 1424349 REA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI,  
AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 CODICE CIVILE,  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 31 DICEMBRE 2023**

Signori Azionisti,

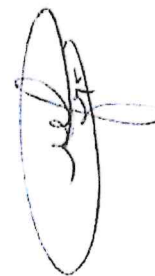
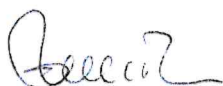
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2429 codice civile presentiamo le nostre osservazioni sui risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2023, sull'attività svolta e sul bilancio dell'esercizio intercorrente tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 redatto secondo i criteri del codice civile e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Ricordiamo che la revisione legale dei conti è affidata alla società EY S.p.A. .

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 alla predetta società spetta il giudizio sul bilancio di esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in corrispondenza delle operazioni di formazione del presente bilancio, lo scrivente Collegio sindacale ed il Revisore legale dei conti hanno



realizzato lo “scambio di informazioni” come previsto dall’art 2409 *septies* del codice civile, in tali circostanze non sono stati segnalati fatti ed operazioni censurabili.

***L’esercizio sociale e l’attività svolta (art. 2429 2° comma)***

Il Consiglio di amministrazione ha illustrato, nella relazione sulla gestione, le diverse operazioni e ad essa rinviamo per ogni ragguaglio.

Da parte nostra possiamo assicurare che la gestione è stata improntata al rispetto delle norme di legge e statutarie.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di euro 247.738 dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 512.104 ed iscritte le imposte sia correnti che differite di competenza per complessivi euro 153.533.

La relazione sulla gestione espone gli indicatori patrimoniali ed economici più significativi, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario analizzano la struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Collegio sindacale, ai fini di un giudizio tecnico sul bilancio d’esercizio, rinvia alla relazione predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale ex art. 14 D. Lgs. 39/2010.

***Sintesi e risultati dell’attività di vigilanza***

Il Collegio sindacale attesta di avere svolto l’attività di vigilanza prevista dall’art. 2403 del codice civile seguendo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, può riferire:

- di aver vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver assistito alle riunioni delle Assemblee dei soci e del Consiglio di amministrazione;



- di aver ricevuto dal Consiglio di amministrazione, con la periodicità richiesta le informazioni sull'andamento della gestione;
- di aver scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale;
- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sia tramite osservazioni dirette, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio d'esercizio e dei documenti allegati.

In relazione a quanto sopra il Collegio sindacale può confermare quanto segue:

1. le operazioni sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono apparse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
2. non sono state riscontrate operazioni atipiche oppure inusuali;
3. le operazioni con parti correlate sono state poste in essere a condizioni normali di mercato;
4. le operazioni di gestione sono state generalmente improntate a principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale attesta infine che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile, né esposti o segnalazioni da parte di terzi relative a presunte irregolarità.

***Osservazioni e proposte in ordine al bilancio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa unitamente alla relazione sulla gestione, redatto dal Consiglio di amministrazione, che chiude con un utile di euro 247.738.

Ribadendo che la revisione legale del bilancio è demandata alla società di revisione EY



S.p.A., lo scrivente Collegio riferisce di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, al riguardo non emergono particolari osservazioni.

Nella redazione del bilancio la società non ha esercitato la deroga di cui all'articolo 2423 comma 5 codice civile.

Il bilancio e la relazione sulla gestione della società sono risultati redatti secondo gli schemi indicati agli artt. 2424 e seguenti del codice civile e contengono le informazioni richieste dalla legge.

### **Conclusioni**

Sulla base delle considerazioni fin qui effettuate e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Pogliano Milanese, 15 aprile 2024

### **Il Collegio Sindacale**

prof. Luigi Doppietti - Presidente del Collegio



dott. Cristian Novello - Sindaco effettivo



dott.ssa Silvia Tavernini - Sindaco effettivo

